

BILANCI 2022/2

## Banca Ifis batte le stime e alza i target sui profitti L'ad: «Restiamo prudenti»

■ Banca Ifis chiude il 2022 con un utile netto che cresce del 40% a 141,1 milioni e raggiunge, con un anno di anticipo, l'obiettivo di utile previsto nel piano per il 2023. Per l'anno in corso l'istituto ha quindi alzato la guidance a 150 milioni rispetto ai 137 milioni previsti. Un target che, ha detto l'amministratore delegato Frederik Geertman (nella foto), è improntato alla cautela, in considerazione di uno scenario macro complesso e senza precedenti storici. L'attività commerciale, in crescita in tutti i settori, ha consentito di ottenere risultati eccellenti sia sui ricavi (+15%) sia sugli incassi Npl (+11%), entrambi al massimo storico. È stata deliberata la proposta di distribuzione di 0,40 euro per azione a titolo di saldo del dividendo per l'esercizio 2022. A novembre scorso era già stato distribuito l'acconto sul dividendo per l'esercizio 2022 pari a 1 euro per azione. «Se le condizioni lo permettono - ha detto ancora Geertman - miriamo anche per il 2023 a distribuire un acconto sul dividendo e in prospettiva vorremmo rendere la pratica stabile». Il totale dei dividendi 2022 ammonta, quindi, a 1,40 euro per azione. Il Cet1 ratio si attesta al 15,01%, includendo l'utile e al netto del dividendo per l'esercizio 2022, posizionandosi ben sopra i requisiti patrimoniali richiesti, pari all'8,65%.

«Sostenuti dai risultati positivi ottenuti nel precedente esercizio e dalla solidità del nostro modello di business, continueremo a lavorare con determinazione alla realizzazione del nostro piano industriale», sottolinea Geertman. Mentre per il presidente della banca, Ernesto Fürstenberg Fassio, «questo risultato premia un percorso in cui abbiamo continuato a investire sulle nostre persone; un lavoro di team, che unito ai nuovi processi di governance e alla sostenibilità, ci ha permesso di creare profitto, generando anche un impatto positivo per i territori e le comunità in cui operiamo».

